



Ririro

LEGGI OVUNQUE, IN QUALSIASI MOMENTO

La Stella Perduta

Abbie Phillips Walker

C'era una volta una piccola stella che brillava da centinaia di anni e, stanca del suo incarico notturno, desiderava scendere sulla Terra per scoprire cosa c'era làggiù.

“Mi chiedo cosa ci sia sotto di noi, al di là della nostra vista,” confidò una notte la stellina a un'altra stella che brillava accanto a lei da secoli.

“Non lo so e non riesco a capire perché dovresti essere interessata quando noi siamo così felici quassù, mentre brilliamo ogni notte,” rispose l'altra stella.

“Ma io non sono contenta,” sospirò la piccola stella. “Sono infelice perché desidero vedere ciò che si trova sotto di noi e non posso osservarlo da qui. Mi chiedo che cosa accadrebbe se dovessi scendere. Continuerei a cadere senza mai fermarmi, o troverei un posto migliore di questo quassù?”

“Non ho mai pensato a nessun altro posto se non a questo,” rispose l'altra stella. “Se fossimo destinate a abitare altrove, saremmo state sistemate lì. Ti consiglio di abbandonare questi pensieri e di trovare la felicità nella nostra attuale dimora, dove brilliamo insieme alle altre stelle ogni notte.”

La vecchia luna aveva ascoltato attentamente la loro conversazione. Quando finirono di parlare, intervenne: “Sarebbe saggio per voi restare dove siete ed evitare di scendere sulla Terra. Anche se è l'abitazione adatta agli umani, non è l'ambiente favorevole per piccole stelle come voi. Se atterrate lì, vi perdereste rapidamente, e nessuno saprebbe qual è il vostro posto. Rimanete qui con le altre stelle e continuate a brillare.”

Tuttavia, la piccola stella non riusciva a liberarsi dal fascino dell'immenso spazio che si trovava sotto di lei. Una notte tranquilla, mentre il vento si addormentava, la piccola stella si accorse che una nuvola leggera si avvicinava alla vecchia luna.

“Questa è la mia occasione,” pensò la stella tra sé. “Quando quella nuvola nasconderà la luna, scenderò dal cielo. Se la Terra non mi piacerà, sono sicura di saper ritornare quassù.”

Così, la sciocca stellina si allontanò dal suo posto designato nel cielo e cominciò a scendere verso la Terra come una stella cadente. “Una stella cadente!” qualcuno esclamò mentre cadeva velocemente. Alla fine, la stella si trovò in un

vasto campo di margherite, distesa sull'erba verde e rigogliosa ma non riusciva a vedere nulla. Un grosso scarabeo si avvicinò e le chiese: "Da dove vieni?"

"Sono una stella, in visita sulla vostra Terra," rispose la piccola stella.

"Oh, vieni qui!" lo scarabeo chiamò un altro scarabeo. "Guarda, una stella è scesa sulla Terra."

"Quella non è una stella," rispose il secondo scarabeo. "Le stelle sono luminose e splendenti. Questa è solo una pietra."

"Ma io sono una stella," insisteva la stellina. "Brillo nel cielo da centinaia di anni. Sono scesa a esplorare la Terra perché volevo vedere com'era."

"Dovrai convincere qualcuno che ne sa meno di noi," replicarono gli scarabei con sufficienza, lasciando che la povera stellina si interrogasse sul senso della sua visita sulla Terra."

Dopo un po', le margherite sentirono singhiozzare nell'erba e si chinarono per ascoltare.

"Sembra arrivare dall'erba," osservò una margherita. "Dobbiamo cercare e trovare la fonte di questa tristezza."

"Oh, per favore, ditemi come posso tornare a casa!" la piccola stella pianse quando si accorse che le margherite la stavano cercando.

"Da dove vieni?" chiesero.

"Sono una stella, e la mia casa è su in alto sopra la Terra," spiegò la stellina. "Sto brillando lassù da centinaia di anni e sono scesa per vedere la Terra. Ma ora, non riesco a trovare la strada per tornare indietro."

"Sei una stella?" si chiesero le margherite. "Non sembri una stella, ma suppongo tu sia una stella cadente che ha perso la sua luce."

"Mi dispiace ma non possiamo aiutarti a tornare a casa; nessuno di noi conosce la strada," risposero le margherite.

"Oh, cielo! Oh, cielo!" si lamentò la stellina. "Qui è tutto buio e non riesco a vedere. Qualcuno mi indicherà la strada per tornare a casa?"

"Forse la luna conosce la strada di casa della stella perduta," suggerì una margherita.

"Dov'è? Dov'è?" chiese con impazienza la piccola stella. "Sicuramente la Luna può guidarmi a casa."



“Al momento non è qui,” risposero le margherite. “Ma quando la nuvola sarà andata via, glielo chiederemo per te.”

Dopo pochi minuti, la luna uscì da dietro le nuvole, diffondendo i suoi raggi luminosi sul campo di margherite e raggiunse il punto dove la piccola stella aveva trovato riparo.

“Oh Luna!” esclamarono contemporaneamente le margherite. “Qui si trova una stella perduta. Può indicarle la strada di casa?”

Prima che le margherite potessero finire la loro domanda, la piccola stella vide il raggio della luna. Piena di gioia, si sollevò ed esclamò: “Posso vedere! Posso vedere! Questo è il sentiero che mi porterà a casa.”

“Se le margherite desiderano davvero che io ti aiuti a trovare la strada di casa, lo farò,” rispose la luna. “Ma meriti di essere perduta, perché hai abbandonato, senza nessun rimpianto, le altre stelle e la casa dove hai vissuto felicemente per così tanto tempo.”

“Oh, sì, Luna, per favore aiuta la piccola stella a tornare a casa e a brillare di nuovo,” supplicarono le margherite. “Siamo sicure che non si allontanerà mai più dal suo posto.”

“Ti prometto, cara Luna, che non lascerò mai più il mio posto designato accanto alle mie stelle amiche, non importa quanti altri secoli dovrò brillare,” giurò la piccola stella.

“Molto bene,” rispose la luna. “Ti guiderò verso casa. Tuttavia, ci vorrà tanto tempo per recuperare lo splendore di una volta e sarai sistemata lontano dalle tue sorelle, dove hai vissuto per così tanto tempo.”

Attraverso i raggi luminosi della luna, la piccola stella risalì nel cielo. Quando passò davanti alle sue compagne, abbassò la testa per il senso di colpa, perché piangevano e erano tristi per la sua partenza e perché non avrebbe mai più brillato accanto a loro.

La piccola stella era partita senza riflettere, completamente affascinata dalla Terra. Lontano dalle sue compagne, trovò un luogo dove doveva brillare per cento anni per riacquistare il suo antico splendore. Durante questo tempo, le altre stelle avrebbero intensificato la loro luce, allontanandosi per sempre dalla piccola stella perduta. Povera piccola stella!

Instagram: @riri_reading · Pinterest: pinterest.com/ririocom